

La manifestazione

Studenti in piazza
scontri al vertice
dei ministri

di **Palazzo** ● a pagina 6



Manifestazione per la Palestina

Tensioni al corteo degli studenti durante il vertice dei ministri

Una cinquantina di
ragazzi in piazza sulla
scia della mobilitazione
contro gli accordi
degli atenei con Israele

di **Cristina Palazzo**

Sette contusi tra le forze dell'ordine, due feriti tra gli studenti. È il bilancio di una nuova giornata di proteste studentesche a Torino sull'onda della mobilitazione che da mesi infiamma le piazze universitarie per chiedere la fine delle ostilità a Gaza e la rescissione degli accordi con le università e le istituzioni israeliane. Così i collettivi, gli stessi che nelle scorse settimane hanno protestato contro l'Università e il Politecnico di Torino, hanno deciso di alzare la voce al Castello del Valentino, dove erano attesi diversi ministri ospiti di una sessione della

Conferenza degli addetti scientifici e spaziali e degli esperti agricoli.

Gli studenti, una cinquantina tra varie anime di collettivi studenteschi e centri sociali, hanno sfilato in una città in tilt tra metro e strade bloccate per motivi di sicurezza. Hanno provato più volte a sfondare i cordoni della polizia ma sono riusciti a raggiungere il Castello solo quando i rappresentanti istituzionali erano andati via.

Durante i vari tentativi la situazione è degenerata in tensioni e scontri. «Siamo davanti a una repressione del dissenso oltre i limiti dell'accettabile se non si può contestare un incontro istituzionale su cui la

comunità accademica si è esposta e continua a esporsi», sono le parole di Lorenzo Mauloni, dottorando del Politecnico. In piazza, assicura, era andato come osservatore «per sorvegliare l'uso della violenza delle



forze dell'ordine ed esprimere solidarietà agli studenti. Nonostante fossi in disparte, sono stato caricato da dietro, poi preso a calci e pugni e spintonato con lo scudo», racconta. E ancora: «Ho dovuto dire di essere un professore per farli smettere». Era presente anche al Castello del Valentino quando un gruppo di quindici studenti, nel pomeriggio, ha fatto irruzione con la bandiera della Palestina: «C'era un gruppo di agenti in tenuta antisommossa che li ha spintonati e intimati di farsi identificare, è gravissimo che accada negli spazi universitari».

La questura di Torino ha ricostruito l'accaduto spiegando che «il

personale dei reparti impiegati ha, come da procedure operative, effettuato le azioni di contenimento con gli scudi in dotazione e ricorso all'uso dello sfollagente solo qualora è risultato necessario per effettuare azioni statiche di alleggerimento». Un duro attacco ai manifestanti arriva invece dai sindacati di polizia, che si uniscono alla condanna di moltissimi esponenti di governo e dei partiti di destra. Per le realtà sindacali alla regia del corteo ci sarebbero «i soliti autonomi travestiti da studenti, appoggiati da una parte politica che svende i servitori dello Stato pur di fare demagogia attaccando il governo», denuncia Luca

Pantanella, segretario generale provinciale Fsp. Dal Sap parlano di «professionisti del disordine», come li definisce il segretario generale Stefano Paoloni.

Solidarietà agli agenti e contro la violenza anche dal sindaco Stefano Lo Russo. Nel pomeriggio un altro corteo, formato dagli studenti medi ha attraversato le vie della città contro la riforma Valditara.



Disordini

Alcune immagini della manifestazione che ha paralizzato il centro città fino al Valentino, dove era in corso la Conferenza degli addetti scientifici e spaziali e degli esperti agricoli. Diversi politici e i sindacati di polizia, che parlano di sette agenti contusi, hanno denunciato atti di violenza da parte dei collettivi degli studenti. La questura ha risposto con "azioni di contenimento"

